



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **Decreto del Segretario Generale n. 320 del 15.05.2023**

**Oggetto:** Accordo di Collaborazione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli Federico II per il "*Supporto tecnico-scientifico alle attività di approfondimento, ricerca e valutazione congiunta relativamente allo stato dei corpi idrici e alle criticità ambientali connesse*". **Approvazione schema di Accordo Operativo e Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale (PTEOT).**

**Vista** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

**Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Vista** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

**Visto** il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "*Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque*", nello specifico l'art. 4, co. 1 -lettera b), in cui "*le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.*", mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale "*ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010*" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

**Visto** il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;

**Visto** il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di Bacino Distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

**Visto** lo Statuto dell'Autorità Distrettuale approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26.02.2018;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc;

**Visto** il Piano di Gestione Acque, I Ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II Ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07/06/2023. Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l'aggiornamento del III Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (IV Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;

**Visto** il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I Ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II Ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1° dicembre 2022 (G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023). Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l'aggiornamento del II Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (III Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;

**Visto** i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

dell'Appennino Meridionale;

**Considerato** che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, D.Lgs.49/2010 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre ai due strumenti su richiamati: Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la realizzazione dei *Piani di Gestione per il Rischio da Frana* e la predisposizione del *Piano di Gestione del Sistema Costiero* nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo e sistema ambientale territoriale connesso e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

**Considerato che** la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

**Considerato che** è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

**Considerato che** le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

**Visto** il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

**Visto** il Decreto n. 762 del 31 dicembre 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha nominato un apposito gruppo di lavoro per l'espletamento delle attività inerenti al *Master Plan del Bacino del Fiume Sarno*, successivamente integrato con i D.S. 275 del 14/05/2020 e n. 86 del 16/02/2021, in ultimo nominando l'ing. Massimo della Gatta e il geom. Giuseppe Russo, rispettivamente, Responsabile Tecnico e Responsabile Operativo (di seguito i Responsabili) delle attività inerenti al *Master Plan del Bacino del Fiume Sarno*;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65;

**Considerato che** è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;

**Considerato che** l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune nei limiti previsti dalla disciplina in materia di appalti pubblici;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione nonché per i progetti specifici su richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica (Università e Centri di Ricerca) in termini di studi, modellistica e scenari di misure, attraverso Accordi di Collaborazione;

**Considerato che** il territorio del bacino idrografico del fiume Sarno presenta problematiche relative al rischio indotto da fenomeni alluvionali e franosi, nonché problematiche inerenti allo stato qualitativo delle risorse idriche, impatti significativi sulle risorse suolo ed acqua derivanti da pressioni a carattere industriale e produttivo;

**Considerato che** il Ministero dell'Ambiente, in occasione di sopralluoghi e incontri con Enti locali (dicembre 2018) e riunioni c/o il MATTM ha sottolineato la necessità di realizzare un MASTER PLAN utile ad individuare una serie di interventi con scadenza temporale a breve, a medio e lungo termine e ha dato, al riguardo, mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, *dott.ssa Vera Corbelli*, di coordinare tutte le azioni necessarie per predisporre tale strumento su tutto il bacino del Fiume Sarno;

**Considerato che**, in relazione a quanto sopra, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha predisposto, di concerto con tutti gli enti interessati, le attività volte alla predisposizione del *Master Plan del Bacino del Fiume Sarno* (configurato come programma generale), finalizzate alla valutazione delle molteplici e svariate problematiche che interessano l'area in parola e nel contempo attraverso una correlazione con le eccellenze del sistema hanno l'obiettivo di definire, attraverso approfondimenti, uno scenario di misure (materiali ed immateriali) in correlazione con il programma generale di misure (trasmesse al MATTM, oggi MASE, con nota prot. n. 3547 del 17/02/2020, presentato in sede di Conferenza Istituzionale Permanente e partecipato agli Enti Competenti) che diano risposte alle criticità e problematiche presenti e siano di supporto alla rigenerazione territoriale;

**Considerato che** in data 23/05/2019 è stato sottoscritto un *Accordo Quadro di Collaborazione* tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per:



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

- promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse;
- garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune;
- individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

**Considerato che** in data 16/09/2020 è stato sottoscritto, nell'ambito dell'*Accordo Quadro* sopra richiamato, un'*Accordo Operativo* di Collaborazione Tecnico-Scientifica, con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli "*Federico II*" finalizzato "*all'attuazione di un programma di azioni relativo a: i) analisi e valutazione quali-quantitative delle risorse acqua, sedimenti e suolo; ii) strategie di difesa e riqualificazione delle matrici ambientali e degli ecosistemi alterati; iii) valutazione di tecnologie volte al risanamento delle acque, dei sedimenti e dei suoli ed al loro riutilizzo in campo agricolo, industriale o per la potabilizzazione; iv) studi di monitoraggio ambientale*",.

**Considerato che** in data 16/10/2019 è stato sottoscritto un *Accordo di Collaborazione* con il *Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente* (con relativo Programma TEOT siglato in data 17/03/2020), per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:

- valutazione delle criticità ambientali che interessano i corpi idrici e le aree contermini del Bacino del Fiume Sarno;
- mappatura e schedatura delle criticità lungo i corsi d'acqua;

**Considerato che** in relazione al richiamato *Accordo Operativo* del 09.11.20, le Parti hanno anche sottoscritto uno specifico Programma TEOT, per l'attuazione delle attività di interesse comune finalizzate.

**Considerato che** in data 25/09/2020 è stato sottoscritto un *Accordo di collaborazione* con l'*Italia Leather Research Institute – Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti* per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:

- verifiche sullo stato, in termini di impatto ambientale, degli impianti e dei processi produttivi delle aziende del settore conciario che operano nell'Alto Sarno;
- mappatura e schedatura degli impianti di cui sopra;
- predisposizione di misure volte a migliorare la resa ambientale da parte delle aziende e predisposizione di un processo di certificazione ambientale;

**Considerato che** l'art. 8, del *Accordo di Collaborazione Operativo* sottoscritto in data 16/09/2020 tra Autorità di Bacino e il Dipartimento di Biologia, fissa la durata della collaborazione in tre anni (scadenza il 16/09/2023) e prevede la possibilità di rinnovo della collaborazione in essere;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Verificato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli *Federico II* ritengono di reciproco interesse, nel rispetto delle proprie competenze, una prosecuzione delle attività in collaborazione e della condivisione dei percorsi in materia di analisi dello stato qualitativo dei corpi idrici e criticità ambientali connesse, volti ad ottimizzare i processi di pianificazione e programmazione a livello distrettuale;

**Considerato che** a seguito di specifici incontri tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi "*Federico II*" è stato ritenuto necessario implementare le relative attività ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al *Master Plan per il Bacino del Sarno*, da declinare in un apposito *Programma Tecnico Economico Operativo Temporale* (PTEOT);

**Preso atto** dell'imminente scadenza dell'*Accordo Operativo* del (16/09/2023);

**Ritenuto** necessario disciplinare il rapporto di collaborazione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli "*Federico II*" con la sottoscrizione di un nuovo *Accordo Operativo* di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, in considerazione della parziale e sostanziale modifica, nonché di ampliamento delle attività declinate nel PTEOT;

**Verificato, altresì, che** il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli *Federico II* è disponibile alla prosecuzione delle attività in collaborazione e, espressamente, a quelle riportate in un nuovo PTEOT, con la sottoscrizione di un *Accordo Operativo* che integralmente va a sostituire l'*Accordo Operativo* già sottoscritto il 16.09.20, anche al fine di migliorare i propri percorsi tecnico-scientifici in materia di sistema fisico-ambientale ed efficientare le azioni da attuare, nell'ambito delle strategie di difesa e riqualificazione delle matrici ambientali e degli ecosistemi alterati;

**Tenuto conto** che nel PTEOT allegato all'*Accordo Operativo* a sottoscrivere sono declinate in dettaglio le relative attività da sviluppare, l'onere complessivo per il loro svolgimento, stimato in € 300,000,00 (*trecentomila/00*), nonché la durata necessaria al loro completamento stimata in 36 mesi;

**Richiamata** la nota prot. n. 14385 del 15.05.2023 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale, a seguito degli incontri intercorsi, ha trasmesso al Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli *Federico II* lo schema di *Accordo Operativo* di collaborazione tecnico-scientifica per il "*Supporto tecnico-scientifico alle attività di approfondimento, ricerca e valutazione congiunta relativamente allo stato dei corpi idrici e alle criticità ambientali connesse*" che integralmente va a sostituire l'*Accordo* già sottoscritto il 16.09.20, ed il relativo *Programma Tecnico Economico Operativo e Temporale*;

**Richiamata, ancora,** la mail del 15.05.2023, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale in pari data con il numero 14452, con la quale il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli *Federico II*, nella persona del responsabile scientifico Prof. Giovanni Libralato, ha trasmesso il decreto del Direttore di Dipartimento n. 115 del 15.05.2023, con il quale è stato approvato lo *Schema di Accordo Operativo* collaborazione tecnico-scientifica tra l'Autorità di Bacino



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli Federico II ed il relativo *Programma Tecnico Economico Operativo e Temporale*.

Per quanto visto, considerato, accertato, ritenuto e rilevato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

### **DECRETA**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate.
2. Di **approvare** lo schema di *Accordo Operativo di collaborazione tecnico-scientifica* ex art. 15 L. n. 241/90 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli "Federico II", per il "*Supporto tecnico-scientifico alle attività di approfondimento, ricerca e valutazione congiunta relativamente allo stato dei corpi idrici e alle criticità ambientali connesse*", che costituisce allegato e parte integrante e sostanziale del presente Decreto che integralmente sostituisce l'*Accordo Operativo* già sottoscritto in data 16.09.20.
3. Di **approvare** il *Programma Tecnico Economico Operativo e Temporale* (PTEOT) quale Allegato 1 al succitato *Accordo Operativo di collaborazione*, costituente parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
4. Di **provvedere**, con successivo atto, all'impegno della spesa complessiva presunta di € 300.000,00 (*trecentomila/00*) di cui al Quadro Economico riportato nel succitato *Programma Tecnico Economico Operativo Temporale*.
5. Di **autorizzare** la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, dell'*Accordo Operativo di collaborazione*, con relativo PTEOT.
6. Di **disporre** la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente nella sezione Amministrazione Trasparente "*Provvedimenti*".

**Il Segretario Generale**  
**Dott.ssa Vera Corbelli**

